



STATE OF NEW YORK | EXECUTIVE CHAMBER

ANDREW M. CUOMO | GOVERNOR

Per diffusione immediata: 4 giugno 2012

IL GOVERNATORE CUOMO ANNUNCIA UNA NORMATIVA PER CONFERIRE COERENZA ED EQUITÀ AL DIRITTO PENALE STATALE E RISPARMIARE A MIGLIAIA DI NEWYORKESI ADDEBITI DI REATO NON NECESSARI

Il Governatore Andrew M. Cuomo oggi, insieme a membri dell'Assemblea legislativa, procuratori distrettuali e funzionari delle forze dell'ordine, ha annunciato una normativa che renderebbe identiche le sanzioni per il possesso privato e pubblico di modiche quantità di marijuana, conferendo in tal modo coerenza ed equità nel diritto penale dello Stato di New York. Questa nuova legge risparmierà a migliaia di newyorkesi - di cui una sproporzionata quantità è costituita da giovani neri e ispanici - da addebiti di reato non necessari.

“L'annuncio di oggi introduce equità e coerenza nelle nostre leggi, poiché c'è una manifesta incoerenza nel modo con cui trattiamo il possesso di modiche quantità di marijuana” ha spiegato il Governatore Cuomo. “Si tratta di una problematica che riguarda in modo sproporzionato giovani che si ritrovano con la fedina penale macchiata per qualcosa che in altri casi sarebbe risultata una semplice contravvenzione. L'accusa rende loro più difficile trovare un lavoro. Insieme stiamo rendendo New York uno Stato più equo e più sicuro e stiamo garantendo a ogni newyorkese accesso a un sistema giudiziario che non discrimina in base all'età o al colore della pelle”.

Il Portavoce dell'Assemblea Sheldon Silver ha evidenziato: “Ciò che il Governatore sta proponendo è un logico e purtroppo necessario chiarimento delle leggi nella loro formulazione attuale. È divenuto chiaro che il possesso di marijuana viene utilizzato - deplorabilmente - per segnare e macchiare in modo permanente la fedina penale di migliaia di giovani cittadini, in modo predominante persone di colore, senza alcun precedente penale. È ovviamente eccessivo e dobbiamo risolvere il problema in modo ponderato e rapido”.

Il membro dell'Assemblea legislativa Karim Camara, Presidente del Gruppo legislativo Afro-americani, Portoricani, Ispanici e Asiatici dello Stato di New York, ha commentato: “Esprimiamo il nostro encomio al Governatore Cuomo per la sua opera diretta a portare equità nel nostro sistema della giustizia. Questa normativa garantirà che il possesso di una modica quantità di marijuana, in forma pubblica o privata, sia trattato come contravvenzione e non come reato. Questo reato minore ha trascinato verso il basso il futuro di troppi newyorkesi, in particolare i giovani appartenenti a minoranze, determinando il degrado

di comunità in tutto lo Stato. Emendando in modo adeguato la legge, il Governatore sta contribuendo a creare uno Stato più sicuro e più forte per tutti i newyorkesi”.

Il membro dell'Assemblea legislativa Hakeem Jeffries ha sottolineato: “Oggi il Governatore Andrew Cuomo propone una normativa che tende a uniformare le sanzioni associate al possesso di marijuana, al fine di porre fine alle procedure esistenti che segnano senza necessità migliaia di esistenze e sprecano milioni di dollari delle risorse destinate alle forze dell'ordine, sottraendole al perseguimento di reati gravi. Per anni a migliaia di newyorkesi - di cui una sproporzionata quantità è costituita da giovani neri e latino-americani - sono stati addebitati reati non necessari, creando di conseguenza ostacoli alla loro futura occupazione e rendendo più intense le tensioni tra le forze dell'ordine e le comunità. Questa normativa garantirà che le persone in possesso di modiche quantità di marijuana subiranno sanzioni appropriate evitando però loro una registrazione negativa permanente sulla fedina penale. Ringrazio il Governatore perché tratta con giustizia tutti i newyorkesi secondo la legge dello Stato di New York.

Il Commissario di Polizia Raymond W. Kelly ha commentato: “La normativa proposta si avvicina in modo equilibrato e si accorda con lo spirito del decreto operativo del NYPD emanato l'anno scorso in materia. Inoltre, il dipartimento preserva comunque l'ordine pubblico in relazione alla qualità della vita, mantenendo le sanzioni per chi fuma marijuana in pubblico”.

Secondo il diritto penale vigente nello Stato di New York, le persone che possiedono una quantità pari o inferiore a 25 grammi di marijuana in modo visibile al pubblico possono essere accusati di un reato di classe B. Il possesso privato della stessa quantità di marijuana è una contravvenzione sanzionabile con una multa. Questa normativa renderebbe ogni possesso di modiche quantità di marijuana, in forma pubblica o privata, una violazione sanzionabile con una multa. Fumare marijuana in luogo pubblico resterà un reato.

La legge di riforma in materia di marijuana (Marijuana Reform Act), firmata dal Governatore Hugh Carey nel 1977, ha reso il possesso privato di una modica quantità di marijuana una trasgressione punibile con una multa massima di 100 dollari per chi viola per la prima volta la legge in materia di stupefacenti. La marijuana visibile in pubblico resta un reato.

Negli anni trascorsi dall'approvazione di tale legge, gli arresti per il possesso di modiche quantità di marijuana sono saliti drasticamente da circa 2.000 nel 1990 agli oltre 50.000 di oggi, principalmente nella città di New York, dove avviene ogni anno il 94% degli arresti.

La crescente rilevanza attribuita agli arresti per quantità modeste di marijuana ha determinato effetti sproporzionati sui giovani appartenenti a minoranze. Sul numero totale di persone arrestate lo scorso anno nello Stato di New York, oltre il 50% non aveva compiuto 25 anni e l'82% era di origine nera o ispanica. Su tali 53.124 persone arrestate, meno del 10% aveva mai subito condanne per reati. Per gli arrestati, nonché per l'esiguo numero di condannati, tale macchia sulla fedina penale resta una barriera per una futura occupazione.

Il Procuratore distrettuale di Manhattan Cyrus R. Vance, Jr. ha assertedo: “La sicurezza e l'equità sono i due pilastri gemelli del sistema della giustizia penale. Pertanto sostengo le modifiche proposte dal Governatore Cuomo alla legge che disciplina il possesso di marijuana. Questa semplice ed equa rettifica ci aiuterà a ridestinare considerevoli risorse verso i criminali più violenti e gravi problemi di criminalità e, francamente, è la cosa giusta da fare”.

Il Procuratore distrettuale di Brooklyn Charles J. Hynes ha dichiarato: “Sostengo totalmente il cambiamento proposto dal Governatore Cuomo a proposito della legge sulla marijuana. Questa normativa rappresenterà un enorme progresso verso un approccio equilibrato rispetto ai reati correlati agli stupefacenti e un complemento di altre iniziative progressiste che già operano nella nostra comunità. Condurrà a un impiego più efficiente delle risorse per l'ordine pubblico. Esprimo il mio plauso per il ruolo guida del Governatore Cuomo su questo tema”.

Il Procuratore distrettuale della contea di Queens Richard A. Brown ha sottolineato: “La normativa proposta centra l'equilibrio corretto tra le esigenze dell'ordine pubblico e le preoccupazioni della comunità. Siamo al fianco dei nostri colleghi della forza pubblica nel sostenere la normativa del governatore che migliorerà il funzionamento corretto del nostro sistema di giustizia penale.

Il Procuratore distrettuale del Bronx Robert T. Johnson ha spiegato: “In parole semplici, non esiste la necessità dei termini “in pubblico” in questa legge. L'Assemblea legislativa ha già deciso che il possesso di modiche quantità di marijuana costituisce una preoccupazione trascurabile per la nostra società. La proposta del Governatore Cuomo conferirebbe coerenza alla legge e ovierebbe alla necessità di molti arresti che erodono il rapporto di fiducia tra la comunità e le forze dell'ordine”.

Il Procuratore distrettuale di Staten Island Daniel M. Donovan Jr. ha affermato: “Il Governatore ha saggiamente risolto alcune preoccupazioni che io e altri pubblici ministeri avevamo quando queste modifiche sono state proposte per la prima volta. La legge continuerà ad affrontare il problema del disturbo causato dalle persone che fumano apertamente marijuana in pubblico e non impedisce ai funzionari di richiedere ai trasgressori di identificarsi, assicurando in tal modo che chi sia ricercato per un reato grave non se la cavi solo con una multa. D'altra parte, sono fiducioso che il NYPD potrà riassegnare alcune sue risorse orientandole verso reati più gravi e continuare a mantenere questa città la metropoli più sicura d'America”.

Il Procuratore distrettuale della contea di Nassau Kathleen Rice ha attestato: “Attraverso questa riforma di buon senso del codice penale, che favorisce l'equità e la coerenza della legge, il Governatore Cuomo migliorerà i rapporti delle comunità con le forze dell'ordine. In qualità di pubblico ministero, so che il nostro rapporto con la comunità costituisce lo strumento più importante per mantenere la sicurezza sul territorio. Questa riforma consentirà ai funzionari di polizia di continuare a mantenere sicure le nostre strade concentrandosi su reati più gravi. Esprimo il mio plauso al suo impegno e attendo con ansia l'introduzione di queste modifiche necessarie”.

Il Presidente della New York City Patrolmen's Benevolent Association, Patrick J. Lynch ha sostenuto: “La richiesta espressa dal Governatore di modifiche nella reazione della polizia dinanzi ad attività di contrabbando scoperte a seguito di una corretta procedura di fermo, interrogazioni e perquisizione, è razionale e si pone in parallelo con una recente modifica della direttiva emanata dal Commissario di Polizia. La NYC PBA appoggia fermamente direttive chiare e precise per i suoi membri in relazione alle responsabilità della polizia in casi specifici”.

Gabriel Sayegh, Direttore per lo Stato di New York della Drug Policy Alliance, ha segnalato: “Addebiti esageratamente punitivi hanno un effetto dannoso sul nostro sistema della giustizia. Possono rovinare l'esistenza delle persone, sprecare denaro dei contribuenti in processi non necessari e alimentare la sfiducia tra le comunità e le forze dell'ordine. Attualmente, rientra in questa tipologia il possesso di modiche quantità di marijuana, in particolare per le comunità di colore, ma grazie alla normativa del Governatore Cuomo, questa ingiustizia potrà essere presto relegata nel passato. Il Governatore va elogiato per il suo ruolo guida e per il suo costante impegno diretto a rendere più equo il nostro sistema della giustizia per tutti i newyorkesi”.

Donna Lieberman, Direttore esecutivo della New York Civil Liberties Union, ha asserito: “Le comunità e le forze dell'ordine devono lavorare in sinergia come partner per mantenere sicuro il nostro Stato. Tuttavia, addebiti irragionevolmente duri per piccoli reati erodono la fiducia necessaria per ottenere risultati positivi nell'ambito di tale collaborazione. Per questo la normativa del Governatore Cuomo risulta tanto importante. Trasformando la sanzione per il possesso pubblica e privato di modiche quantità di marijuana in una contravvenzione, questa normativa contribuirà a ripristinare la fiducia tra le comunità e le forze dell'ordine. In conclusione, grazie a questa normativa, lo Stato di New York sarà più sicuro”.

###

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito www.governor.ny.gov
Stato di New York | Executive Chamber | press.office@exec.ny.gov | 518,474.8418